



**COMUNE DI CARINARO**  
**PROVINCIA DI CASERTA**

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 2020 - 39**  
**Data 04-12-2020**

**OGGETTO: GESTIONE SOSTENIBILE DELLE AREE PRODUTTIVE - RAZIONALIZZAZIONE DELL'INSEDIAMENTO DI AZIENDE SUL TERRITORIO AL FINE DI SALVAGUARDARE LA SALUBRITÀ AMBIENTALE. ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE EX ART.27 BIS D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. RELATIVAMENTE ALL'INTERVENTO "IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO DA FORSU DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI GRICIGNANO D'AVERSA ZONA ASI DI AVERSA NORD"- PROPONENTE AMBYENTA CAMPANIA SRL- ATTO DI INDIRIZZO.**

L'anno **duemilaventi**, il giorno **quattro** del mese di **Dicembre**, alle ore **10:47** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **03-12-2020** prot. n. **11267** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta urgente, pubblica, in **prima convocazione, da remoto in videoconferenza così come prevista dalla normativa vigente**. Presiede la seduta il Consigliere **dott. Elisabetta Mauriello** in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 13 e assenti n. come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
AFFINITO NICOLA	X		DELL'APROVITOLA		
MORETTI MARIO	X		MARIANNA	X	
MASI STEFANO	X		SEPE PAOLO	X	
BRACCIANO ALFONSO	X		ZAMPELLA GIOVANNI	X	
BARBATO NICOLA MAURO	X		SGLAVO NICOLA		
MARINO SERENA	X				
BARBATO RACHELE	X				
BARBATO EUFEMIA	X				
MAURIELLO ELISABETTA	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : \_\_\_\_\_

Con la partecipazione del Segretario Comunale Dott. Carlo Della Peruta da remoto alla videoconferenza, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

## **COMUNE DI CARINARO**

### **PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO**

**OGGETTO: GESTIONE SOSTENIBILE DELLE AREE PRODUTTIVE - RAZIONALIZZAZIONE DELL'INSEDIAMENTO DI AZIENDE SUL TERRITORIO AL FINE DI SALVAGUARDARE LA SALUBRITÀ AMBIENTALE. ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE EX ART.27 BIS D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. RELATIVAMENTE ALL'INTERVENTO "IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO DA FORSU DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI GRICIGNANO D'AVERSA ZONA ASI DI AVERSA NORD"- PROPONENTE AMBYENTA CAMPANIA SRL- ATTO DI INDIRIZZO.**

**L'ASSESSORE DELEGATO**  
**Dott.ssa Serena Marino**

Premesso che:

- Il Comune di Carinaro rientra in un'area soggetta a forti rischi per la salute dei cittadini e per la qualità della vita (appartenenza alla cd. "terra dei fuochi" caratterizzata da abbandono illegale di rifiuti e incendi dolosi degli stessi, con possibili effetti negativi e pericolosi sia per la salute umana che per l'ambiente) nonchè ad un grosso insediamento di attività produttive;
  
- il Comune di Carinaro ricade, con il proprio territorio, nel Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriale (ASI)per la Provincia di Caserta ;
  
- L'amministrazione comunale di Carinaro ha attuato, sin dal proprio insediamento, una gestione del territorio tesa al progressivo miglioramento della qualità della vita, della salubrità dell'aria, alla gestione sostenibile dei rifiuti ed all'ampliamento della consapevolezza ed informazione ambientale;
  
- L'amministrazione comunale intende impegnarsi ad oltranza nella difesa del proprio territorio e pertanto, consapevole della esistenza di innumerevoli studi scientifici che confermano un aumento di mortalità della popolazione, correlabile a fattori di inquinamento ambientale, in primis per l'esposizione ad accumuli legali o illegali di rifiuti, così come si evince da uno studio condotto dalla stessa regione Campania circa l'incidenza tumorale nelle zone comprese tra le province di Caserta e Napoli, ovvero nell'area conosciuta come terra dei fuochi, in cui il nostro territorio comunale ricade;

**Considerato che**

il \_\_\_\_\_ Comune  
di Carinaro, per la propria posizione geografica, subisce gli effetti di quanto accade  
nel contesto ambientale più ampio del confine tra le province di Napoli e Caserta e che

pertanto, pur nel rispetto e nella tutela del diritto all'attività imprenditoriale, in particolar modo nell'odierna fase emergenziale, è tuttavia necessario vigilare affinché l'apertura o l'ampliamento di nuove aziende sul territorio comunale non costituisca un ulteriore carico ambientale per il territorio, a danno della salute dei cittadini e quindi ha esaminato e valutato attentamente la problematica dell'insediamento sul territorio delle industrie classificate "Insalubri" e delle relative competenze comunali, in vista di nuove istanze di insediamento a cui dare risposte tempestive e legittime;

Vista la nota della Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - STAFF – Valutazioni Ambientali - 02/11/2020 11:47:15, PG/2020/0515443 – con la quale si comunica – ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – che l'Ufficio regionale ha provveduto alla pubblicazione, nel proprio sito web, della documentazione relativa all'istanza, acquisita al prot. reg. n. 482758 del 15/10/2017 contrassegnata con CUP 8820, per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord"– Proponente Ambyenta Campania srl;

Ritenuto obiettivo ed esigenza prioritaria di questa Amministrazione, dare vita ad una politica industriale comunale fondata su un governo sostenibile del territorio, in quanto fermamente convinta che la gestione sostenibile delle aree produttive possa divenire un reale valore aggiunto nella definizione di un percorso di sostenibilità ambientale.

La volontà di seguire la strada di uno sviluppo sostenibile del territorio nazionale e locale è ancor più importante per il nostro territorio il quale, come detto, presenta elevate concentrazioni di attività industriali in un'area circoscritta, che costituiscono un fattore di pressione notevole per la qualità dell'ambiente e la salute di chi lo abita. La dimensione locale assume rilevanza cruciale nel delineare scenari di sostenibilità in quanto nella valutazione dei fattori di impatto ambientale legati ad una determinata tipologia produttiva non si può prescindere dalle caratteristiche dei differenti contesti locali in cui questa produce i propri effetti sull'ecosistema.

Ciò è ancora più rilevante in relazione alla zona industriale sita sul nostro territorio comunale, già fortemente provato dall'inquinamento ambientale;

Considerato che, ai fini della corretta valutazione dell'attività di controllo e di verifica degli insediamenti produttivi esistenti sul territorio comunale, è necessario e urgente fare chiarezza su quali siano i criteri per verificare la legittimità anche in relazione al succedersi dei vari interventi normativi a livello statale, regionale e comunale;

Tenendo in considerazione in particolar modo ed in primis la necessità di preservare uno sviluppo sostenibile del territorio e la salute dei cittadini, bene primario costituzionalmente tutelato, territorio che, come detto, presenta già elevate concentrazioni di attività industriali in un'area circoscritta, che costituiscono un fattore di pressione notevole per la qualità dell'ambiente e la salute dei nostri concittadini, attraverso una ottimizzazione e

razionalizzazione dell'organizzazione delle attività industriali che generano impatti sull'ambiente della nostra comunità (intesi, ad esempio, sia come consumo di risorse non rinnovabili sia come emissione di inquinanti in aria, acqua e suolo) verificandone la conformità con quanto definito dalla normativa nazionale e comunitaria;

Evidenziato che è interesse prioritario dell'Amministrazione Comunale, INNANZITUTTO E CON FERMEZZA:

1) tutelare il diritto alla salute dei cittadini di Carinaro;

2) garantire il rispetto della tutela dell'ambiente in un territorio ricompreso tra quelli della cd. Terra dei Fuochi;

pur garantendo lo sviluppo di una sostenibile iniziativa economica sul territorio, non si possano escludere ulteriori impatti ambientali rilevanti, come ad esempio:

- inquinamento odorifero in tutte le fasi industriali, ma soprattutto nella fase di pretrattamento prima dell'immissione nel digestore;

- impatto viabilistico con mezzi pesanti, in entrata per i rifiuti organici e in uscita per il digestato solido;

- mancanza di un impianto di destinazione del digestato solido per compostaggio o altre modalità di trasformazione con la totale incertezza sulla sua destinazione e uso finale;

- inquinamento da emissioni gassose che in tali impianti sono positivamente significativi sotto il profilo sanitario;

Dato atto che in data 12.11.2020 si è tenuta da remoto una riunione che ha visto partecipi i sindaci e i delegati all'ambiente dei Comuni di Carinaro, Gricignano d'Aversa, Marcianise e Teverola, i cui territori sono stati devastati negli anni da plurimi insediamenti di impianti posti all'interno o ai confini degli stessi, con effetti tuttora drammatici per l'ecosistema e per la salute, riunione che ha avuto ad oggetto la controversa questione del Biodigestore da realizzarsi nel comune di Gricignano d'Aversa in zona ASI Aversa Nord, dalla quale è emersa la necessità di un'interlocuzione continua nel merito e di una linea politica comune di contrasto ad ogni insediamento industriale che comporti mero sfruttamento di suolo e arrechi inquinamento e nocimento alla salute dei cittadini;

**Vista** la Legge Regionale n. 16/2004 in materia di Governo del Territorio

**Visto** il Regolamento Regionale n. 5 del 4 agosto 2011

**Visto** il Dlgs 267/2000

### **PROPOSTA DI DELIBERA**

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- tutelare **INNANZITUTTO E CON FERMEZZA** il diritto alla salute dei cittadini di Carinaro e il rispetto della tutela dell'ambiente, pur garantendo lo sviluppo di una sostenibile iniziativa economica sul territorio;
- esprimere fermamente il proprio dissenso nei confronti della realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con produzione di biometano previsto nel Comune di Gricignano di Aversa.
- Dare Atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente";

**Rendere** il conseguente deliberato, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000, per le motivazioni espresse in premessa, ricorrendone motivi di urgenza a tutela dell'incolumità della salute pubblica e dell'ambiente.

**L'ASSESSORE DELEGATO**  
**Dott.ssa Serena Marino**

#### **PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267**

**Oggetto** GESTIONE SOSTENIBILE DELLE AREE PRODUTTIVE - RAZIONALIZZAZIONE DELL'INSEDIAMENTO DI AZIENDE SUL TERRITORIO AL FINE DI SALVAGUARDARE LA SALUBRITÀ AMBIENTALE. ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE EX ART.27 BIS D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. RELATIVAMENTE ALL'INTERVENTO "IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO DA FORSU DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI GRICIGNANO D'AVERSA ZONA ASI DI AVERSA NORD"- PROPONENTE AMBYENTA CAMPANIA SRL- ATTO DI INDIRIZZO.

#### **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

X **Parere favorevole**

**Parere sfavorevole**

Carinaro, lì 03.12.2020

Il Responsabile del Servizio

(Ing. D. Ferriello)

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

**Parere favorevole**

**Parere sfavorevole**

**Parere irrilevante**

Carinaro, lì 03.12.2020

Il Responsabile del Servizio

(dott. Salvatore Fattore)

---

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la sopra riportata proposta di deliberazione, di cui al punto2) dell'avviso di convocazione dell'odierna seduta consiliare, avente ad oggetto:Gestione sostenibile delle aree produttive - razionalizzazione dell'insediamento di aziende sul territorio al fine di salvaguardare la salubrità ambientale. Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27 bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano di Aversa Zona ASI di Aversa Nord"– Proponente Ambyenta Campania srl – Atto di indirizzo.;

**VISTI** i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs.n.267/2000;

## **ASCOLTATI** i seguenti interventi:

- Il Consigliere Assessore Marino dichiara quanto segue. Il 3 novembre è arrivata al protocollo del Comune una nota della Regione Campania, avente ad oggetto il rilascio per il provvedimento di VIA, ovvero la Valutazione di Impatto Ambientale, nell'ambito del più ampio provvedimento autorizzatorio unico regionale relativamente alla realizzazione di un impianto di biodigestione anaerobica sul territorio compreso in zona ASI in Gricignano d'Aversa. Il proponente del progetto è la società Ambyenta Campania, che tratterebbe la frazione organica dei rifiuti solidi urbani. Perciò biodigestore da FORSU. L'azione politica dell'Amministrazione è mirata al rispetto del territorio, dell'ambiente. L'Amministrazione ha subito raggiunto le amministrazioni territorialmente coinvolte per capire se si andasse tutti nella stessa direzione. Per l'epidemia da Covid 19 si è svolta una riunione da remoto con Sindaci e delegati all'ambiente delle Amministrazioni di Gricignano, Teverola e Marcianise il 12 novembre. Durante tale riunione si è sancita un'unione di intenti, dicendo No al biodigestore, al netto delle valutazioni di tipo tecnico. Si è convenuti nella contrarietà allo sfruttamento selvaggio del territorio soprattutto da parte di industrie insalubri e considerato che la zona industriale sorge a ridosso del centro abitato. Sono state presentate le osservazioni dell'Amministrazione di Carinaro alla Regione Campania il 20 novembre con parere negativo rispetto a questo insediamento. In primis perché non rispetta la normativa vigente dal punto di vista urbanistico e poi dal punto di vista anche ambientale, secondo la teoria del corridoio ecologico, e poi perché a nulla serve un impianto del genere, dal momento che l'EDA, l'Ente d'Ambito, ha già previsto l'autosufficienza dei territori relativamente all'individuazione e alla localizzazione degli impianti, che vanno a trattare i rifiuti del Comune di Carinaro. Questo impianto andrebbe a lavorare qualcosa come 110.000 tonnellate di rifiuti derivanti da frazione umida all'anno. Si pensi che la comunità di Carinaro all'anno non arriva a produrne 2.000 tonnellate. Sabato scorso si è tenuta una riunione con le associazioni presenti sul territorio, per informarle ed invitarle ad esprimersi e confrontarsi sulla questione. E' stata richiesta una convocazione di inchiesta pubblica alla Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell'art.24 bis del D.Lgs. 162 del 2006. Mercoledì di questa settimana si è tenuto, in seguito ad una richiesta del 13 novembre da loro fatta al Presidente della Commissione Ambiente, un incontro nella sala consiliare del Comune di Gricignano d'Aversa. La Commissione Ambiente è stata ribattezzata come itinerante, perché va sui territori coinvolti dalle questioni. Assieme al Presidente della Commissione Ambiente e al suo staff tecnico, l'Amministrazione ha ribadito il No categorico. Sono state approfondite le ragioni di tipo tecnico, che hanno spinto a essere unanimi su questo punto e si è fissato un nuovo appuntamento tra 15 giorni sempre con la Commissione. La Presidenza della Commissione farà approfondimenti, avendo assunto questo impegno con l'Amministrazione, ed approfondirà la questione sia con l'Ente d'Ambito che con il Consorzio ASI. Il progetto è in fase preistruttoria in Regione Campania. Il Consorzio ASI, domenica scorsa, ha diramato un comunicato tramite Facebook, in cui precisava: di non avere effettuato alcuna assegnazione dei terreni alla società proponente; che la documentazione in possesso del Consorzio fosse difforme da quella trasmessa alla Regione Campania. Posto che le battaglie ambientali e a tutela della salute pubblica non hanno colore politico, l'Amministrazione si è messa a lavoro. Si è convocata la commissione di cui al punto 1 del Consiglio comunale di oggi, che in quella sede è stata convocata come Commissione assetto territoriale. La Maggioranza ha presentato un emendamento alla delibera non discussa nel precedente ordine del giorno, rendendola una delibera di Consiglio Comunale dal carattere prettamente politico e di atto di indirizzo. Auspica che la direzione sia la stessa e che il No al biodigestore veda tutti i Consiglieri unanimi sul punto. Il progetto si trova in una fase ancora embrionale, istruttoria. Si ha intenzione di coinvolgere associazioni, opposizioni e chiunque voglia dare il suo sostegno e contributo per scongiurare il sorgere di questo impianto, da lei ribattezzato "biomostro". Non è un No e basta, ma per tutta una serie di motivi. Dà lettura della proposta in esame.

- Il Consigliere Masi dichiara quanto segue. Domenica scorsa ha ricevuto una telefonata da parte dell'Assessore all'Ambiente, che gli chiedeva se era sua intenzione collaborare alla battaglia No biodigestore. Egli ha risposto che era disponibile a collaborare. Ma la collaborazione deve essere per atti concreti e determinati e per fatti concludenti. Agli atti devono seguire i fatti. Questa telefonata e questo Consiglio Comunale oggi intervengono ad un punto già avanzato del procedimento, perché l'Assessore Marino ha detto che il 3 novembre lei è venuta a conoscenza di questa informazione che la Regione Campania aveva avviato questo procedimento e che in data 20

novembre sono state presentate le osservazioni, attraverso le quali il Comune di Carinaro ha espresso un parere negativo per difformità urbanistiche, per il fatto che su quell'area insiste il corridoio ecologico. Esprime tutto il suo rammarico per come è stata affrontata questa vicenda dal 3 novembre in poi. Oltre al rammarico, è piuttosto arrabbiato, perché sono passati 30 giorni da quando il Consiglio Comunale è stato convocato per discutere di questa cosa. Questo non doveva accadere, perché questa è una battaglia, che avrebbe dovuto unire sin dal primo momento tutti. Il 3 novembre, quando l'Amministrazione Comunale ha ricevuto la comunicazione di avvio del procedimento, si è appunto avviato un procedimento amministrativo particolare, che ha un iter determinato, che non prevede che il Comune di Carinaro possa parteciparvi attraverso deliberazioni consiliari, perché su quell'area non ha una potestà amministrativa. Viceversa l'art. 27 bis del Codice dell'ambiente prevede che il Comune di Carinaro, in qualità di amministrazione interessata può partecipare a quel procedimento, depositando delle osservazioni. L'Amministrazione comunale oggi invita a discutere e a votare questa delibera. Dice sostanzialmente che ciò che doveva essere fatto, è stato fatto, con il deposito delle osservazioni in data 20 novembre, che è l'unica cosa, che, allo stato, il Comune può fare, per partecipare al procedimento. Se l'Amministrazione ha già fatto quello che si doveva fare, non si capisce il senso di questa riunione e di cosa l'Amministrazione voglia discutere e quale dovrebbe essere l'apporto, che questo Consiglio Comunale, i Consiglieri di opposizione e indipendenti possono dare a questa battaglia. Egli non è offeso di non aver partecipato, di non aver potuto contribuire. Però è arrabbiato, perché è convinto che, qualora questa riunione si fosse tenuta immediatamente dopo la comunicazione, una settimana dopo, giusto il tempo perché l'Amministrazione facesse al proprio interno qualche valutazione. La mancata partecipazione a questo procedimento non offende la vanità del Consigliere Masi, ma rischia di privare la comunità del contributo partecipativo, che avrebbero potuto dare. Non è che le osservazioni sono tutte uguali. Non è che, fatto l'adempimento formale del deposito delle osservazioni, si è risolto il problema. Ad esempio, l'Amministrazione Comunale di Teverola ha depositato delle osservazioni di 3 pagine. Le Amministrazioni di Gricignano e di Marcianise hanno conferito un incarico ad un professionista, che ha depositato delle osservazioni di 110 pagine. Questo dimostra che non tutte le osservazioni sono uguali. L'Amministrazione Comunale, dopo avere totalmente tagliato fuori da questa vicenda i Consiglieri non di Maggioranza, li mette di fronte al fatto compiuto con due proposte di delibere. Perché il Consiglio Comunale era stato convocato già lunedì, per l'approvazione di una delibera ed oggi è stato convocato per l'approvazione di un'altra delibera. L'Assessore ha detto che l'Amministrazione si è resa conto che la prima delibera era esecutiva, giunta, e quindi l'ha modificata con il testo che è all'attenzione del presente Consiglio Comunale. Le due delibere si differenziano, perché quella di lunedì era un quadro definito e disciplinato negli adempimenti, non nel contenuto degli adempimenti, dicendosi di dare atto di indirizzo al Responsabile di relazionare all'assessore delegato, di tutelare il diritto alla salute dei cittadini e di esprimere, in sede di conferenza dei servizi e nelle successive fasi, il proprio parere, per quanto di competenza. Quindi era un percorso scritto. Con la delibera di oggi, invece, l'Amministrazione Comunale chiede al Consiglio carta bianca, dicendo di tutelare ancora una volta il diritto alla salute dei cittadini, che è una generica dichiarazione di principio, e di esprimere fermamente il proprio dissenso alla realizzazione del biodigestore. Esprimere il dissenso però non vuol dire niente, perché in conferenza dei servizi bisogna dire delle cose determinate, che abbiano un senso, che sono capaci magari di superare i pareri forniti, che sono capaci di superare la documentazione fornita. Non basta dire No, bisogna dire No perché. E' il contenuto di questa strada che bisogna provare a delineare insieme. Non bisogna lasciare una generica dichiarazione di principio. Ritieni che l'Assessore e l'Amministrazione in queste questioni non siano ben consigliate. Nel momento in cui nella delibera di lunedì si chiede al Responsabile del Servizio, ing. Ferriello, di relazionare in merito alla nota della Regione Campania, si ha la morte della politica. L'Assessore all'ambiente ha diritto di chiedere all'ing. Ferriello di relazionare, senza venire in Consiglio per chiedere di ordinare a Ferriello di fare una cosa del genere. In questo modo si genuflette la politica di questo Ente alla parte tecnica. Quella delibera era sbagliata, non perché era una delibera di Giunta, ma era sbagliata perché diceva all'ing. Ferriello di esprimere in sede di conferenza dei servizi il proprio parere, per quanto di competenza e la competenza in sede di conferenza di servizi è nessuna, non essendo il Comune di Gricignano, che deve dare un parere urbanistico, o la Regione Campania o la Soprintendenza, che deve dare un parere archeologico o paesaggistico, o l'Autorità di Bacino, che deve dare un parere idraulico. Il Comune di Carinaro non ha un parere da dare. Né si conosce la documentazione tecnica, che si sarebbe dovuta allegare a supporto del parere. Così come è un'offesa per il Consiglio Comunale una delibera, nella quale si dice che l'ing.

Ferriello deve rappresentare gli interessi della comunità. Innanzitutto l'ing. Ferriello potrebbe non avere la serenità per affrontare le tematiche dei rifiuti, perché mi risulta che abbia avuto qualche problema. Ma l'ing. Ferriello potrebbe non essere sufficientemente sereno a rappresentare gli interessi della comunità di Carinaro in sede di conferenza dei servizi, anche perché il 7 maggio del 2019, l'Assessore, e gli altri membri della Maggioranza erano su un palco a fare un comizio, nel corso del quale il Masi disse che, a causa dell'ing. Ferriello, l'Amministrazione Comunale di Gricignano era andata a casa dopo quattro mesi e la causa della frattura occorsa in seno all'Amministrazione di Gricignano fu proprio una vicenda di ampliamento di un'azienda di rifiuti, in particolare della Progest, la cui società detiene quote del capitale sociale di Ambyenta Campania. Se fossi nell'ing. Ferriello, rifiuterei dopo tutte le polemiche che ci sono state. L'ing. Ferriello, dopo le dimissioni della Maggioranza dei Consiglieri Comunali e dopo che è arrivato il Commissario, è andato a dimettersi. Nella sua lettera di dimissioni l'ing. Ferriello dice che si dimette per motivi di salute personale, generati dalla gestione di due uffici tecnici, cosa che ha ricominciato a fare una settimana dopo questa lettera, perché il Commissario lo ha rinominato, nonché dalle polemiche di quei giorni, generate da chiara ingerenza politica in meri atti tecnici esperiti. Cioè l'ing. Ferriello sostanzialmente dice che, quando partecipa alle conferenze di servizi, deve fare quello che dice lui, perché lui rispetta la norma. Nel delegare l'ing. Ferriello, che sarebbe opportuno che stesse lontano dalle vicende, per esempio della Progest, l'Assessore sta chiedendo di dare carta bianca all'ing. Ferriello. Ed egli non dà carta bianca all'ing. Ferriello in questa vicenda. E ciò anche per altri due motivi. Sebbene il Sindaco di Carinaro ha affidato all'ing. Ferriello la responsabilità dell'Ufficio Ambiente, egli Consigliere Masi ha avuto modo di accertare sulla vicenda della variante Marican che l'ing. Ferriello è distratto sul Codice dell'Ambiente. Forse è più bravo sui lavori pubblici. L'Assessore dice che il Comune di Carinaro in data 20 novembre ha depositato le proprie osservazioni, dando un parere negativo dal punto di vista urbanistico, perché in quell'area ci sarebbero le prescrizioni del corridoio ecologico.

- Il Consigliere Marino interviene dicendo che il corridoio ecologico non è menzionato nelle osservazioni, ma lo ha menzionato lei, in base ad una sua ricerca.

- Il Consigliere Masi prosegue il suo intervento, dichiarando quanto segue. Questa indagine fatta sul corridoio ecologico l'Assessore all'Ambiente avrebbe dovuta farla anche sulla vicenda della variante Marican, perché il corridoio ecologico, disegnato nel PTCP, disegna un'area che attiene all'area del biodigestore, l'area della variante Marican, l'area dell'ampliamento della Progest, a cui Ferriello ha dato parere positivo a Gricignano. Se la tesi del Comune di Carinaro è quella del corridoio ecologico, l'ing. Ferriello non è la persona più adatta da delegare per tutelare gli interessi della comunità di Carinaro. L'Amministrazione Comunale, per ottenere il suo voto favorevole, che vorrebbe che ci fosse, deve fare una cosa semplicissima, deve prendere un po' di soldini dell'Ente, deve incaricare un fuoriclasse, un Maradona del diritto e dell'ingegneria ambientale, deve fargli studiare il fascicolo, che non è cosa che si fa in 48 ore, perché quello è un progetto gigantesco. Devono essere presentate delle osservazioni da un soggetto, che ha competenze multidisciplinari, di specchiata moralità e al di sopra di ogni sospetto. Multidisciplinare perché ci sono profili di natura urbanistica, che sono tantissimi, perché c'è l'effetto del vecchio PUC di Gricignano, l'effetto del preliminare approvato, l'effetto del Piano ASI, l'effetto del Piano ASI, che gli sembra che sia stato adottato e poi respinto, l'effetto del PTCP. Ci sono 5 strumenti urbanistici e bisogna comprendere qual è l'effetto della persistenza su quel lotto di terra di 5 strumenti urbanistici. Ci sono problemi di natura idraulica, paesaggistica, archeologica. Ci vuole gente con due attributi, che non finiscono più. Una volta che sono state presentate queste osservazioni, perché egli voti questa delibera, chiedeché i soggetti delegati rappresentare il Comune in quella conferenza di servizi siano: A) il Sindaco di Carinaro, perché è il legale rappresentante dell'Ente; B) il consulente incaricato dall'Amministrazione Comunale. Perché la fase della conferenza dei servizi non si conclude soltanto con la predisposizione di un testo. Quando si fa la conferenza dei servizi, il Sindaco di Carinaro e il suo consulente possono mettere in discussione le note prodotte dagli altri, perché qualora, ad esempio, una delle amministrazioni, che ha dato parere, abbia dato il parere sulla base di un falso clamoroso, il consulente del Comune di Carinaro dovrà mettere a verbale che il parere fornito dall'Amministrazione xy non sta né in cielo né in terra ai sensi di una certa norma. Così rimarrà agli atti e se la Regione poi si vuole assumere la responsabilità di dare quel permesso e quel parere positivo amen. Però poi interviene la magistratura, se le cose, che il Comune di Carinaro ha fatto rilevare, sono serie. Non si può votare un testo, che dice che si deve tutelare la salute, garantendo

lo sviluppo, e quindi di chiedere a chi rappresenterà il Comune di trovare il giusto punto di equilibrio tra due valori costituzionali, cioè il diritto alla salute e la libertà di iniziativa economica. L'individuazione di questo punto di equilibrio è una scelta politica, per la quale si può delegare il Sindaco di Carinaro, ma non il Tecnico. Così come non si può votare una delibera, che dice di esprimere formalmente il dissenso, senza articolarlo in alcun modo. Bisogna andare lì con uno studio importante delle osservazioni fatte e fare le pulci ad ogni parere positivo, che sarà portato in quella sede. Invita l'Assessore Marino a prendere in mano la situazione. La Giunta del Comune di Gricignano si è presa la responsabilità di individuare in prima persona il soggetto, che deve fare le osservazioni. Invita di fare la stessa cosa, assumendosi la responsabilità politica di fare un tipico atto di gestione. Individuato l'incaricato, va mandato assieme al Sindaco a partecipare alla conferenza dei servizi. Dopodiché è possibile che questo Consiglio Comunale faccia tutte le dichiarazioni generiche e di principio, perché la sostanza sarà stata fatta. Votare questa delibera e lasciare carta bianca così è andare contro gli interessi della comunità. Lo ha chiarito nella nota che ha inviato alla commissione che l'importante è fare atti idonei.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola dichiara quanto segue. Nello scorso Consiglio Comunale si è chiuso il Consiglio con una proposta del gruppo di Opposizione di aggiornarsi nell'arco della settimana, chiedendo il ritiro di quella delibera e di quel punto all'ordine del giorno, per poi riaggiornarsi. Ritiro che è quanto mai più, alla luce di questo riaggiornamento del Consiglio Comunale e per l'intervento del Consigliere Masi. Sembra accendersi la luce sulla piccola storia che dal 3 novembre si sta registrando nel paese. Chiede al Segretario se il Consiglio Comunale voterà il ritiro del precedente punto all'ordine del giorno e poi discutere e votare quest'altro oppure si sarà chiuso quel Consiglio Comunale così e non si sa quale sarà la strada.

- Il Segretario Comunale risponde che oggi è in discussione e all'esame del Consiglio Comunale una sola proposta e che la proposta del Consiglio Comunale di lunedì scorso non è in discussione.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola replica quanto segue. L'ultimo Consiglio Comunale si è chiuso rinviando l'argomento all'ordine del giorno e che aveva una sostanza diversa rispetto a questo nuovo documento, che oggi viene regolarmente posto all'ordine del giorno. Si chiede se si può mai procedere così alla carlona. Sarebbe opportuno verbalizzare il ritiro di quella delibera e di quel punto all'ordine del giorno, perché ci si appresta tutti d'accordo a discutere e riproporre un'altra.

- Il Presidente dichiara quanto segue. E' stata fatta la conferenza dei capigruppo nella quale sono stati ammessi degli emendamenti corredati di pareri tecnici. Durante la Commissione Ambiente, che si è tenuta mercoledì, è stato proposto alla Minoranza di presentare emendamenti da presentare in conferenza dei capigruppo. L'altra volta è stato votato per una proposta di rinvio. In conferenza dei capigruppo la Maggioranza ha portato la proposta emendata e ciò è stato detto in sede di Commissione Ambiente alla Minoranza, che è stata anche invitata a presentare emendamenti, che sarebbero stati discussi oggi. Questo è stato l'iter tecnico. Quindi tecnicamente la proposta di oggi è valida e chiede al Segretario conferma.

- Il Segretario dichiara di concordare con quanto detto dal Presidente.

- Il Consigliere Masi dichiara che crede che, essendoci un deliberato conclusivo dello scorso Consiglio Comunale, che approvava all'unanimità la volontà del Consiglio Comunale di riaggiornarsi per discutere il punto all'ordine del giorno, questo Consiglio Comunale avrebbe dovuto avere quel punto all'ordine del giorno e poi se l'Amministrazione, avendo fatto la conferenza dei capigruppo, ne voleva aggiungere un altro con lo stesso oggetto, ma con un testo diverso, l'Amministrazione stamattina si presentava in Consiglio Comunale con tre punti all'ordine del giorno e ritirava quello.

- Il Presidente replica che l'altra volta si è votato per il rinvio della proposta e chiede conferma di ciò al Segretario.

- Il Segretario conferma quanto detto dal Presidente, facendo presente che, rinviando l'argomento, si è rinviata la proposta.

- Il Presidente afferma che c'è una proposta emendata, oggetto dell'ordine del giorno di oggi.

- Il Consigliere Marino afferma quanto segue. E' stata convocata la Commissione Assetto territoriale, proprio per dare modo a tutte le parti di potere emendare la proposta. La proposta di emendamento è pervenuta solo dalla Maggioranza. Non ne è stato discusso in Commissione né in conferenza dei capigruppo e quindi la richiesta di voto è per questa delibera, così emendata.
- Il Consigliere Masi afferma che c'è una proposta di emendamento fatta da lui in Consiglio.
- Il Presidente replica quanto segue. La proposta di emendamento del Consigliere Masi ha bisogno di pareri. Poiché detta proposta è di affidare l'incarico ad un terzo, c'è bisogno di un parere tecnico ed economico. Per questo, l'altra volta ha invitato a presentare gli emendamenti prima. Tale proposta quindi non può essere accolta. Il Consigliere Masi tecnicamente deve presentarsi in conferenza dei capigruppo con la sua proposta corredata di pareri.
- Il Consigliere Masi replica che gli emendamenti si possono presentare anche in Consiglio Comunale.
- Il Presidente chiede al Segretario se si possono presentare gli emendamenti in Consiglio Comunale.
- Il Consigliere Zampella chiede al Segretario di sapere se la delibera rinviata l'altra volta rimane sospesa, archiviata e in che maniera, perché è stata riportata una delibera con lo stesso oggetto, con un contenuto diverso.
- Il Presidente risponde che è sempre la stessa delibera, ma emendata.
- Il Segretario risponde quanto segue. Circa la seconda domanda l'argomento della precedente seduta è stato rinviato e se ne discute ora. Si discute la stessa proposta emendata. Circa la prima domanda, nel Regolamento del Consiglio Comunale è disciplinato come si presentano gli emendamenti e non gli risulta che possano essere presentati nella stessa seduta di Consiglio Comunale.
- Il Sindaco afferma quanto segue. Gli emendamenti devono essere presentati nella conferenza dei capigruppo per metterli all'ordine del giorno e devono essere muniti anche dei pareri. Ciò è previsto sia nello Statuto che nel Regolamento. Soprattutto un emendamento, come quello proposto dal Consigliere Masi, che deve essere anche coperto da un impegno economico e finanziario. Avendo già approvato il bilancio, si dovrebbero apportare delle variazioni con urgenza ai sensi dell'art.175 del Tuel, che metterebbero in difficoltà l'Ente. Perciò gli emendamenti devono essere portati in commissione o quantomeno in conferenza dei capigruppo per avere gli eventuali pareri positivi dei tecnici.
- Il Presidente fa presente di avere detto questa cosa e cioè che gli emendamenti andavano formulati in modo che in conferenza dei capigruppo sarebbero stati corredatai dai relativi pareri.
- Il Consigliere Masi afferma quanto segue. Prima cosa: l'emendamento a voce è stato approvato al precedente punto all'ordine del giorno e nessuno ha avuto da recriminare.
- Il Presidente replica che quell'emendamento non aveva bisogno di parere tecnico e finanziario.
- Il Consigliere Masi replica quanto segue. Che non ci voleva il parere tecnico lo deve dire chi ha dato il parere, non lo può dire il Presidente. Seconda cosa: il Regolamento del Consiglio Comunale non parla mai di emendamenti scritti. Terza questione: ai lavori della commissione ha mandato uno scritto, che chiede di acquisire qui, nel quale ha scritto che andava individuato un tecnico di livello assoluto, per presentare le osservazioni. Quindi in commissione ha presentato questa richiesta, che avrebbe voluto che fosse inserita in questa delibera.
- Il Presidente replica quanto segue. La richiesta del Consigliere Masi non è un emendamento. Il Consigliere Masi si deve presentare di persona o in videoconferenza e deve presentare gli emendamenti in forma scritta e non deve presentare una nota in allegato e farla passare come un emendamento, altrimenti non lo ammette.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola afferma quanto segue. Per quanto ne sa lei, gli emendamenti si possono presentare anche in Consiglio Comunale e non per forza per iscritto e possono essere votati nell'immediato, se il Consiglio lo ritiene opportuno. La giovane Assessora all'Ambiente Marino, da inesperta, come lei, della materia dell'ambiente, che è un mare magnum, in questa brutta faccenda del biodigestore, nel tenimento della vicina Gricignano, è stata lasciata sola, e solo per questo Annamaria Dell'Aprovitola, quale capogruppo del gruppo PD, le sta fortemente vicino, ed è con il suo gruppo a sua disposizione per la lotta che il gruppo ha già iniziato in sordina per il No al biodigestore. Il gruppo di Opposizione è contrario all'insediamento di un simile impianto di trattamento di rifiuti speciali sul territorio di Gricignano, che inesorabilmente toccherà anche la comunità di Carinaro. Osserva che le donne del gruppo di Maggioranza sono un po' spaesate e sole contro i due o il triumvirato, che di tanto in tanto si istaura in questa Amministrazione. E' la prima volta che lei ed il suo gruppo ascoltano dalla diretta voce dell'Assessore Marino che non vuole il biodigestore. Perché la Maggioranza si è mossa con superficialità e su questo il gruppo di Minoranza conviene con l'intervento del Consigliere indipendente Masi. La Maggioranza ha avuto la capacità di imbrogliare e sovvertire tempi, procedure ed ha avuto il coraggio di presentarsi nello scorso Consiglio Comunale con una delibera, che era di Giunta e non di Consiglio. E' la prima volta che sente dire dalla Maggioranza sia sulla stampa che sugli atti amministrativi, con una timida vocina, No al biodigestore, per tutelare il territorio e il diritto costituzionale alla salute. L'Assessore Marino non ha avuto una guida, non è stata sostenuta in questo delicato percorso né dai suoi compagni di viaggio né dal Sindaco e né da professionisti bravi in materia, che pure ci sono sul territorio. Qui ci vuole un esperto in materia o addirittura un chimico, perché sicuramente il chimico e l'ingegnere ambientale ne sa più dell'Assessore Marino e dei suoi compagni di viaggio e di lei e del suo gruppo. Il processo, che doveva determinare una posizione chiara ed inequivocabile del Comune di Carinaro, è partito al contrario. Non ha capito se tutta la Maggioranza è d'accordo sul No al biodigestore, perché anche sui social non ha rilevato nulla, come invece accade quando la Maggioranza vuole evidenziare qualcosa di buono. Bisognava partire dalla data del 3 novembre, quando è arrivata al protocollo del Comune di Carinaro questa procedura di VIA. Qualcuno già lì doveva far presente all'Assessore Marino come da consuetudine si è soliti procedere per un appuntamento così importante. L'Assessore Marino in modo raffazzonato e frettolosamente ha convocato le associazioni del territorio; poi con una telefonata, mentre le pubbliche amministrazioni parlano con atti e non anche con le telefonate o videochat. Però anche lì essi dell'Opposizione l'hanno perdonata. Ma come poteva l'Opposizione partecipare a quell'incontro? L'Assessore Marino, laureata in giurisprudenza, senza la benché minima competenza in tema ambientale, come poteva spiegare alle associazioni e a parte dell'Opposizione cosa sta per cadere addosso in termini ambientali, senza avere nemmeno il consiglio di un tecnico, di una persona, di un amico, che ne sapesse più di lei. Tra le associazioni l'Assessore Marino ha invitato Annunziata Barbato.

- Il Consigliere Marino replica che esiste un albo ufficiale delle associazioni al quale ha fatto riferimento.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola continua il suo intervento, dicendo quanto segue. L'Assessore Marino doveva rispettare la forma e invitare tutti attraverso atti formali per iscritto e non attraverso una mail. Poteva utilizzare la mail, dopo avere rispettato la forma, che in diritto è anche sostanza. L'Assessore Marino ha comunicato a un po' di amici che a Gricignano sta per arrivare il biodigestore, senza mai comunicarlo alla collettività. Poi si è ricordata anche del gruppo di Opposizione e per le vie amicali ha chiamato il Consigliere Sglavo. Prima delle associazioni, l'Assessore Marino doveva comunicare e relazionare ai cittadini, al Consiglio Comunale. Dal 3 novembre, studiate un po' le carte e dopo essersi fatta consigliare da chi ne sa di più, l'Assessore Marino avrebbe dovuto fare convocare il Consiglio Comunale. L'Assessore è andata in commissione e ha letto la nota inviata dalla Regione, così come oggi ha letto la delibera stampata. L'Opposizione ha preso conoscenza del biodigestore attraverso i media e grazie alla produzione industriale di post e link degli amici di Gricignano, perché il Comune di Carinaro non ha proferito parola a loro. A Carinaro non si sapeva nulla. Lo si è letto dai giornali. Ci si è cominciati a documentare su cosa è un biodigestore, che cosa fa, che cosa tratta, quanto può impattare sul territorio, ponendosi tutte le domande, alle quali l'Assessore Marino non ha dato ancora risposta; cosa che, crede, l'Assessore Marino non potrà mai fare, perché non è un'esperta dell'ambiente. L'altra delibera ha lasciato molto a desiderare nella forma e nella sostanza aberrante. Per quella di oggi, per la quale l'Assessore ha convocato la commissione, alla quale ha correttamente partecipato il Consigliere Sglavo, chiede quali emendamenti dovevano essere

apportati in commissione. Si emendano gli argomenti, di cui si ha conoscenza, quando si ha la capacità di proporre un'alternativa a ciò che l'Assessore ha affermato. Poiché l'Assessore ha detto principi generali, per i quali non era necessario scomodare tutti quanti e tutto questo. E' stato creato tutto questo, spendendo la faccia dell'Assessore Marino, per dimostrare all'Opposizione e alla comunità che il clima si sta surriscaldando e quindi bisognava dimostrare di avere fatto qualche cosa. Il giudizio dell'Opposizione è inappellabile, è duro, è durissimo, perché questa Amministrazione non ha fatto nulla e non ha prodotto nulla. Cerca di capire se c'è qualcuno della Maggioranza, che finge solo di combattere e manda l'Assessore Marino in trincea, o se quelli della Maggioranza sono veramente tutti contro il biodigestore. Quello che rileva è la comunicazione ufficiale alla cittadinanza di ciò che ha fatto l'Amministrazione. L'Assessore Marino alle associazioni non avrà fatto altro che leggere quello che oggi ha letto in Consiglio Comunale, cioè affermazioni di principio generale, che non mutano di una virgola il guaio, che sta per capitare addosso. Anche questa delibera sarà pubblicata sul sito nella sezione Trasparenza, ma si chiede chi se la leggerà. Questa delibera se la vota l'Assessore, perché così non va bene. Perché anche in questo caso è stato mancato di rispetto all'Opposizione, perché in quella commissione l'Assessore doveva solo prendere atto dell'istanza, che era già permeata, di chiamare tutti attorno ad un tavolo, ad un confronto, capire prima che cos'è questo biodigestore, che cosa produce, quante tonnellate, quanto impatta, su chi impatta e quali sono i vantaggi per i cittadini; se ci sono vantaggi o svantaggi. L'Opposizione fa appello alla sensibilità dell'Assessore Marino di cambiare registro e rotta, soprattutto negli atteggiamenti, e di essere più formale e seria politicamente, quando mette la faccia su certe operazioni. L'Assessore Marino con questa delibera, anche oggi, non ha convinto l'Opposizione, non ha coinvolto i cittadini in questa battaglia, non ha spiegato a nessuno di cosa si sta parlando, perché tutto ciò che si sa è frutto di approfondimento e di studio personale e pareri di chi ne sa più di lei, magari pagati anche personalmente. E' chiaro quindi che il suo intervento non può che evolvere in un voto contrario. Alla luce di tutto quanto detto, il gruppo di Opposizione trova necessario incaricare chi ne sa più dei Consiglieri, un esperto in materia, per assisterli e produrre atti amministrativi nonché politici, che giungano dritto all'obiettivo della tutela della salute pubblica. Il Sindaco diceva che non ci sono le coperture, ma basterà rinunciare a due o tre stipendi, per avere il migliore esperto, oppure lo paga il Sindaco.

- Il Consigliere Assessore Marino dichiara quanto segue. Le pare strano e le dispiace questo voto contrario, perché in questo momento i Consiglieri di Opposizione si stanno prendendo la responsabilità politica davanti alle persone che li hanno votati, di votare favorevole al biodigestore. Perché la delibera è un atto di indirizzo politico. Ha chiesto al Consiglio Comunale di esprimersi. Come ha detto il Consigliere Dell'Aprovitola, non è esperta della vasta materia dell'ambiente e si affaccia ora alla politica e le è stata attribuita questa delega così impegnativa. La ragione dell'emendamento alla delibera è conseguenza della riflessione con i compagni della Maggioranza, con i quali non crede di essere stata lasciata sola, perché ogni lavoro che fanno, lo fanno sempre insieme. Essi avevano già pensato di dare un incarico esterno ad una persona esperta della materia ambientale, magari specializzata del ciclo integrato dei rifiuti e che sia esperta anche dell'urbanistica e dell'assetto del territorio. Intende coinvolgere la Minoranza in tutte le fasi decisionali. Questa è una fase embrionale. Nella fase della conferenza dei servizi devono passare 60 giorni, prima che la società prenda atto delle osservazioni, che già hanno fatto Carinaro, Teverola, Gricignano. Per inciso, l'osservazione è di una pagina, che è vero l'ha fatta Ferriello, con il quale non corre buon sangue, che non è un ingegnere ambientale, ma in una pagina sono stati centrati quasi tutti i punti emersi nella relazione, che hanno fatto Gricignano e Marcianise. Ovviamente lei rinuncia anche ai suoi stipendi da ora ad un anno per l'incarico tecnico. Daranno un incarico esterno, per farsi seguire in tutta la procedura, che non è ancora partita. L'iter raffazzonato, che diceva il Consigliere Dell'Aprovitola, non è stato tale. Semplicemente si è cercato di porre rimedio nell'immediato e adire tutti i canali ufficiali che si potevano, cioè i Sindaci degli altri Comuni, i loro delegati, il Presidente della Commissione Ambiente. E' stata chiesta l'inchiesta pubblica. In merito all'ufficialità o meno della comunicazione, appena fatto l'incontro con gli altri Sindaci e delegati degli altri paesi, ne hanno subito dato comunicazione alla Stampa. Lo sa bene, perché spesso è lei stessa a scrivere i comunicati, per cui sa bene cosa passa attraverso gli organi di stampa. La Maggioranza ha chiesto una riunione con le associazioni, delle quali esiste un albo, con una richiesta protocollata in data 26.11.2020, recante protocollo 10999, dove lei ha contattato, per il tramite dell'ufficio informatico con l'ing. Della Volpe, che avrebbe dovuto mandare la comunicazione via pec o via mail a tutte le associazioni presenti sul territorio. All'interno dell'albo di queste

associazioni c'era anche il PD e Terra Nostra. Allora lei, pensando che non arrivasse l'email, siccome c'è un certo rapporto personale con il Consigliere Sglavo, con il quale si conosce, ha chiamato per le vie brevi il Consigliere Nicola Sglavo e lo ha informato dell'esistenza di una stanza sulla piattaforma Zoom, dove chiunque delle associazioni si sarebbe potuto collegare e fare il punto della situazione. Non un punto tecnico, perché lei non fa l'ingegnere. Stanno studiando il progetto, che è pubblicato sul sito della Regione Campania e sull'albo del sito di Carinaro. Il progetto è ancora in fase di preistruttoria. Quello che sarà decisivo e che faranno in queste ore sicuramente è individuare un tecnico, un Maradona, come suggeriva il Consigliere Masi, per seguire l'Amministrazione in tutto l'iter. Lei non vede dietrologie in queste cose, ma nel voto sfavorevole a questa delibera. L'Opposizione si sta prendendo una responsabilità.

- Il Consigliere Masi chiede di sapere perché ciò non è stato inserito nella delibera, se questa è la volontà.

- Il Consigliere Marino risponde quanto segue. Non è stato ancora inserito, perché sarebbe bello che questa persona potesse essere individuata anche insieme con l'Opposizione in un discorso congiunto e collaborativo. Era questo l'intento sin dall'inizio.

- Il Consigliere Masi replica che la scelta avviene un secondo dopo, ma che bisogna capire se la volontà politica dell'Amministrazione è quella di incaricarlo o meno.

- Il Consigliere Marino afferma quanto segue. Il senso di questa delibera è partire da ora in poi in un'ottica collaborativa. Va coinvolto tutto il Consiglio Comunale, istituita la Commissione Ambiente, il luogo deputato per parlare di questa problematica, che sta piovendo addosso. A partire da questa delibera, saranno fatti tutti gli atti consequenziali, compresa la nomina di un tecnico esperto che vorrebbe condividere con l'Opposizione. Ha fatto retro front sulla questione dell'ing. Ferriello, perché probabilmente non aveva il profilo adatto e per i pregressi, non lo sa, sono fatti suoi, e per le competenze specifiche. Però in commissione non sono stati portati altri emendamenti. L'unico emendamento portato, lo ha portato lei e questa Maggioranza. Non sono state portate altre proposte e altri emendamenti, perché si doveva fare lo show in Consiglio Comunale.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola dichiara che i Consiglieri di Opposizione non hanno inviato emendamenti in commissione, perché sono persone serie.

- Il Consigliere Marino prosegue il suo intervento, affermando quanto segue. Non consente a nessuno di sminuire il lavoro che lei e la sua Maggioranza hanno fatto finora. Per il resto parlano le votazioni. Ha chiesto e chiede il voto nel Consiglio Comunale di oggi per il dissenso a questo impianto di biodigestore. E' un indirizzo politico. Tutto quello che verrà dopo si augura avverrà nella massima collaborazione di tutti. Quello che conta oggi è il voto che verrà dato oggi, con la piena responsabilità davanti a tutte le persone che hanno votato.

- Il Sindaco dichiara quanto segue. La Consigliera Dell'Aprovitola vuole ancora una volta mettere zizzanie, fare propaganda politica, fare dialettica e chiacchiere da bar. No al biodigestore. Il Consigliere Dell'Aprovitola ha detto che la Minoranza ha fatto polemiche. Solo quelle sanno fare i Consiglieri di Minoranza, che, appena arrivano le responsabilità, scappano. I Consiglieri della Maggioranza non devono dimostrare a nessuno la vicinanza ad un loro membro. Il gruppo è compatto dall'inizio e lo sarà fino alla fine dell'Amministrazione. Sono trappole, sono chiacchiere che vanno lasciate al vento. Vuole fare arrivare ai concittadini un messaggio di vicinanza e solidarietà per la difficoltà, che stanno affrontando in questi giorni. Questi giorni dovrebbero essere per tutti sereni e di felicità, perché stanno arrivando le festività natalizie. Ma si sa quanti stanno soffrendo e tra questi ci sono anche concittadini. A tutti loro va la vicinanza; vicinanza ai lavoratori della Whirlpool, perché, oltre a dovere affrontare la problematica del Covid, devono affrontare la problematica del lavoro. Come ha detto l'Assessore Marino, oggi è semplicemente una proposta di delibera di atto politico. L'Amministrazione Comunale di Carinaro deve dare un segnale forte all'imprenditore: No al biodigestore, No all'insediamento di aziende insalubri nella loro terra, anche se nel vicino Comune di Gricignano. Passando ai fatti tecnici, vero è che un ingegnere ambientale, nominato dal Comune di Gricignano e dal Comune di Marcianise, ha prodotto un'osservazione di 110 pagine. L'osservazione, che ha prodotto l'Amministrazione di Carinaro, ha centrato sei dei tredici punti di quell'osservazione. Se la Consigliera Dell'Aprovitola ha letto la normativa di

riferimento, la 152 del 2006, sa bene quali sono i momenti, gli atti, le fasi del procedimento amministrativo, di cui si sta parlando. Questo è un momento iniziale della procedura, dove nei primi 20 giorni le amministrazioni interessate e quelle competenti devono presentare le proprie osservazioni tecniche e politiche all'Amministrazione che riceve la richiesta di insediamento. Ma è pur vero che l'iter non si conclude oggi e nei 20 giorni. L'Amministrazione di Carinaro ha rappresentato le sue osservazioni alla Regione Campania, che è l'organo competente, che ha ricevuto la richiesta di insediamento sul territorio di Gricignano della società Ambyenta Campania SRL. Le osservazioni dell'Amministrazione di Carinaro partono da una dichiarazione urbanistica che non sono rispettate le normative vigenti per il lotto in questione. Perché urbanisticamente nel Piano ASI adottato e con le norme di salvaguardia quel lotto di terreno indicato ha una destinazione di verde e di rispetto a fasce del verde. Questo è stato chiaramente indicato dalla nota dell'ASI ed è stato sottolineato da lui stesso assieme al rappresentante dell'ufficio tecnico ed è stata inviata la nota alla Regione Campania. Inoltre, l'insediamento non sarebbe di conforto per il territorio, avendo il Piano regionale dei rifiuti e il Piano ATO già previsto l'autosufficienza dei territori, con l'individuazione della localizzazione degli impianti. Quindi l'impianto sarebbe al servizio non della Regione, non della Provincia e non del Comune di Carinaro, ma al servizio di altri Comuni. Inoltre, dall'esame della documentazione, si evince la mancanza di uno studio dell'impatto dell'idrogeno sull'ambiente, rilevato anche dalla nota fatta dall'ingegnere nominato dal Comune di Gricignano. Lo stesso dovrà essere effettuato con modello con idoneo modello di calcolo e tenendo presente tutti i possibili recettori sensibili. Inoltre, c'è l'impatto del flusso degli automezzi, che dovrebbero arrivare sul territorio. Quindi ulteriore inquinamento dell'aria e dell'ambiente dei territori coinvolti. Questa è la nota che ha prodotto il Comune di Carinaro, che nessuno dei Consiglieri della Minoranza si è reso disponibile a chiederla. Nessuno dei Consiglieri della Minoranza ha detto di integrare quella nota. Se la Minoranza lo ha saputo dagli organi di stampa, è perché sono stati quelli della Maggioranza a pubblicarla. L'Assessore è stata precisa sia nei momenti che negli atti ed è stata sempre formale ed ha sempre rispettato le normative. Le osservazioni possono essere fatte anche successivamente. Ne aveva discusso anche telefonicamente con il Consigliere Masi, al quale aveva detto, se è vero che si vuole andare tutti nella direzione di dire No al biodigestore, di elaborare tutti assieme la delibera e poi l'atto gestionale, anche per la nomina di un esperto, si sarebbe fatto con un atto di Giunta. Come ha ribadito precedentemente l'Assessore Serena Marino, l'Amministrazione, dove c'è la necessità, perché ci sono ancora i tempi, vuole incaricare un super professionista della materia per dare risposte concrete al problema. Però questo è un atto gestionale da votare in Giunta. Se invece di dare questo incarico a Ferriello, si decide di darlo a un Ronaldo o Maradona, ben venga. E' un atto gestionale, che non è oggi all'ordine del giorno. L'altra volta è stato chiuso il Consiglio, dicendo di rinviare la proposta, perché si aspettavano emendamenti da parte della Minoranza e del Consigliere indipendente Masi. Ci sono passaggi successivi del procedimento amministrativo avviato, dove si possono ancora produrre tutte le osservazioni tecniche dell'esperto, che si vuole nominare. Se questa è la direzione, si sfonda un portone per la Maggioranza. Però oggi è stato chiesto di votare No al biodigestore, di dare una risposta forte.

- Il Consigliere Bracciano dichiara quanto segue. Egli esce rammaricato da questo Consiglio, perché crede che ancora una volta si è persa l'occasione su un argomento serio e delicato, che non ha né bandiere né partiti, di portare avanti una battaglia comune. Negli interventi, che hanno preceduto, dei Consiglieri Dell'Aprovitola e Masi, mentre la Consigliera Dell'Aprovitola, oltre ad innescare, insinuare che i Consiglieri di Maggioranza avrebbero lasciato sola l'Assessore Marino o che qualche Consigliere non è favorevole al biodigestore, dalla stessa non ha ricevuto altro, non ha ricevuto proposte.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola replica che la Minoranza ha fatto la proposta e che l'Assessore Marino l'ha anche recepita e che bisogna solo procedere tecnicamente.

- Il Consigliere Masi dichiara quanto segue. Il procedimento è vero che non è concluso, ma non è vero che è ancora in una fase embrionale. Per l'art. 27 bis, comma 3, nei primi 30 giorni c'è la possibilità di contestare l'integrità del contraddittorio, cioè se non è stata invitata un'amministrazione oppure se nella documentazione prodotta manca qualcosa. Ora questa fase è esaurita. Qualora una delle Amministrazioni non fosse stata invitata, questo non potrà più essere eccepito. Ora si è nella seconda fase del comma 4. Le osservazioni, che l'Amministrazione di Carinaro e di Gricignano avrebbero dovuto fare nella prima fase, dovevano attenersi, e non capisce perché Gricignano abbia

fatto questa corsa in avanti, entrando nel merito, solo alla completezza documentale. Dato che però questa fase è terminata, perché Gricignano ha detto qualcosa, l'Amministrazione di Carinaro, gli sembra di avere capito, con l'Ufficio Tecnico ha partecipato a questa prima fase. Ora c'è la fase in cui è possibile presentare le osservazioni. La delibera, che la Maggioranza chiede di votare, è carta bianca ed egli non può dare alla Maggioranza carta bianca. La Maggioranza sta dichiarando pubblicamente l'intenzione di nominare un consulente esterno, per cui chiede di metterlo per iscritto e di votare la delibera. Su questo non c'è nessun problema. Uno: è stato fatto con la delibera precedente; due: il Regolamento del Consiglio Comunale non parla di emendamenti scritti.

- Il Presidente fa presente che è una delibera di Giunta quella di incaricare qualcuno.

- Il Consigliere Masi prosegue dicendo quanto segue. Il Consiglio Comunale dà indirizzo di rivolgersi ad un esterno. In ogni caso, lo ha chiesto in Commissione di rivolgersi ad un esterno e di delegare il Sindaco e l'esterno a partecipare alla conferenza dei servizi. Quarta cosa: finanche il Regolamento del Parlamento Europeo al titolo 7, capitolo 5, art. 180, dice che gli emendamenti si possono anche presentare oralmente. Questo atto d'indirizzo è solo una volontà. Normalmente i lavori, così le progettazioni si fanno all'interno. Poi si dice per questa progettazione si vada all'esterno. Il Consiglio Comunale inserisca in questa delibera che è sua volontà di rivolgersi a un tecnico esterno. Poi sarà la Giunta a nominarlo. Altrimenti è costretto a votare contro.

- Il Consigliere Bracciano prosegue l'intervento, affermando quanto segue. Cosa ci si poteva aspettare da coloro che hanno assunto lo stesso atteggiamento per il Covid, sulla variante Marican e oggi sul biodigestore? Tante polemiche, tante chiacchiere, ma pochi fatti. Se da un lato c'è l'Opposizione, con la Consigliera Dell'Aprovitola, che prova solo ad insinuare i rapporti interpersonali all'interno della Maggioranza, invece il Consigliere Masi, non solo prova a dettare l'agenda politica di questa Maggioranza, ma si sofferma col suo intervento solo ed esclusivamente sull'ing. Ferriello. Il Consigliere Masi parla, chiacchiera, ma alla fine non produce niente. E' stata convocata la Commissione assetto del territorio e ambiente, proprio per dare l'inizio di un percorso condiviso. E' vero forse che l'Opposizione non poteva presentare gli emendamenti in quella Commissione. Ma non era solo quello l'intento della Commissione. Si sono semplicemente confrontati, non solo su quello che ha prodotto l'Assessore e questa Maggioranza e su come si stavano muovendo anche gli altri Comuni, ma si sono riaggiornati, una volta fatta una sintesi del tutto, al giorno dopo, in cui c'era la conferenza dei capigruppo, dove l'Opposizione, in quella occasione, poteva portare gli emendamenti. Quindi, non è vero che la Maggioranza li pretendeva nella Commissione Ambiente, ma si aspettava almeno nella conferenza dei capigruppo un supporto, un emendamento dell'Opposizione, per avviare insieme un percorso condiviso. La salvaguardia del territorio e della salute meritano grandi riflessioni ed egli è rammaricato del fatto che in questo Consiglio si è cercato lo scontro, invece di confrontarsi sulle proposte o sulle cose da mettere in campo. Egli non è un esperto in materia e ha provato in questi giorni a recepire informazioni, a confrontarsi con amici, a leggere relazioni prese da internet da esperti. E quando legge che l'anaerobico non è utile né per la salute umana né per quella animale, perché produce attraverso i funghi che vanno riportati e depurati e attraverso la fermentazione anaerobica potrebbe determinare problemi mortali agli animali d'allevamento, egli si spaventa. Egli si chiede se si possa rischiare una nuova Erregi, una nuova Ecotransider. Non si deve dimenticare che Carinaro rientra nella Terra dei fuochi, che la Campania è la regione con la più alta mortalità per tumori. Non si può e non si deve dimenticare la poca distanza dal centro urbano, che tra il territorio di Carinaro e la zona industriale la distanza è breve. Il territorio di Carinaro è già stato pesantemente penalizzato. Questi sono gli argomenti che si devono portare all'attenzione di questo Consiglio. Queste sono le riflessioni. Questo deve essere il percorso condiviso, che va portato avanti. Fermamente la posizione per il No al biodigestore, così si eliminano tutte le incomprensioni dal campo.

- Il Consigliere Barbato Rachele afferma quanto segue. In questa fase non c'è bisogno di un tecnico. Se solo si valutano i numeri, i quantitativi, che dovranno essere smaltiti in questa fabbrica, solo questo dovrebbe spaventare. In questa fase è solo da prendere una posizione per il No. Poi il tecnico darà ai Consiglieri la risposta tecnica. Ma oggi si sta solo tutelando la salute dei cittadini.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola dichiara quanto segue. "No al biodigestore" prossimamente lo attaccherà ai balconi di casa sua. Si sarebbe aspettata che quelli della Maggioranza l'avessero già attaccato alle ringhiere e ai cancelli del Comune, come hanno fatto per "Andrà tutto bene". Vedendo

che non lo hanno fatto, ha iniziato a preoccuparsi. Non lascia spazio a nessuno per fare fraintendere che l'Opposizione, se vota contro a questa delibera, è per il biodigestore. Sono stati costretti a trascinare la Maggioranza in polemica, perché la Maggioranza, fino alla settimana scorsa, dal 3 novembre, di questo argomento non ne ha parlato alla cittadinanza. Sgombrato il campo che i Consiglieri di Opposizione sono a carattere cubitali per il No al biodigestore, essi hanno semplicemente contestato e polemizzato, ma criticamente, sul percorso attivato dall'Amministrazione in carica e dall'Assessore Marino. No comment sull'intervento dell'Assessore Bracciano, che trova, come sempre, un po' volgare e velenoso, l'intervento, e non entra nel merito. Ciò detto, ringrazia l'Assessore Marino, che ha accettato e preso atto dell'esigenza di avere un esperto, che accompagni l'Amministrazione in questo complesso e delicato percorso. Fermo restando che gli emendamenti si possono fare anche oralmente in Consiglio Comunale, anche se viene loro detto di no, per cui approfondiranno e ci si vedrà la prossima volta in qualche commissione magari. La loro proposta finale è, nel ringraziare la Maggioranza di avere accettato di buon grado l'esigenza di avere l'incarico per un esperto che possa accompagnare l'Amministrazione vita natural durante in questo complessissimo percorso, che non fermeranno loro né con una delibera e né con tutte le polemiche del caso, sarebbe il caso, e questo porterebbe al voto favorevole dell'Opposizione, inserire oggi nel corpo di questa delibera che l'Amministrazione intende procedere oggi ad un incarico tecnico per un esperto, che potrà sostenere il Comune. Se questa proposta viene accettata, anticipa sin da adesso il voto assolutamente favorevole anche da parte del gruppo di Opposizione PD.

- Il Consigliere Masi dichiara di associarsi.

- Il Consigliere Barbato Nicola Mauro dichiara quanto segue. Rivolgendosi ai Consiglieri Masi e Dell'Aprovitola, afferma che queste cose dovevano essere fatte nella commissione e nella conferenza dei capigruppo, cosa che detti Consiglieri non hanno fatto. Si avvia alla dichiarazione di voto sulla proposta, così presentata dall'Assessore Marino. Nel programma elettorale della Maggioranza c'è sempre stata una netta opposizione agli insediamenti di questo tipo. L'obiettivo di questa Amministrazione è entrare nel merito delle questioni e non subirle. Stamattina in questo Consiglio Comunale telematico l'Assessore Marino ha bene esposto in maniera limpida e trasparente tutto quello che è stato messo in campo da questa Amministrazione. Per loro della Maggioranza è inaccettabile parlare di biodigestore o di insediamenti, che possono mettere in difficoltà in qualche modo un territorio, che ha già subito tanto, per errori del passato. Tutti i Consiglieri hanno un dovere innanzitutto morale nei confronti di questa Città. Quindi, non si deve perdere tempo a parlare di quello che è stato detto e fatto. Si augura che un giorno si possa digerire questa sconfitta elettorale e si possa lavorare insieme per il bene della comunità, senza stare sempre lì a puntare il dito. Con questa delibera di indirizzo si vuole ribadire il parere negativo, esprimendo la loro contrarietà, anche perché non possono, se non solo sul piano politico, esprimere contrarietà a questo impianto. Al di là delle competenze, che non sono solo le loro, i Consiglieri di Maggioranza stanno lavorando ad iniziative pubbliche, che non hanno eguali nella storia di Carinaro, confrontandosi con associazioni, cittadini, uomini e donne, che sentono propria questa terra. Hanno detto e ribadiscono che vogliono che le associazioni siano loro vicine in questa battaglia, perché solo insieme possono sconfiggere questo biomostro, come dice l'Assessore Marino. I Consiglieri, invece, hanno l'autorevolezza di lavorare nelle commissioni, dove alimentare il dibattito pubblico e costruttivo per andare in una direzione comune, cosa che non hanno fatto o non hanno voluto fare. Non è immaginabile che su una questione come questa si voglia fare demagogia o strategia politica. Va portata avanti questa battaglia comunemente e si deve lavorare con serietà insieme, isolando chi magari ha degli obiettivi diversi. Sottolinea la volontà di questa Amministrazione, più volte da loro ribadita, della contrarietà a fare insediare questo biomostro. Essi della Maggioranza hanno intenzione di farlo e porteranno in tutte le sedi competenti le loro osservazioni, le relazioni, la documentazione tutta, affinché si faccia luce sull'intera vicenda. Non sono professori né tecnici, ma giovani amministratori. Sono soprattutto cittadini responsabili, che vogliono crearsi il futuro nella loro terra e dicono No ad un qualcosa che non può portare altro che un male nelle loro vite. Conclude con un proverbio, che ha visto ieri in un film, che citava: "Una società diventa grande, quando gli anziani piantano alberi, sapendo che non siederanno mai sotto la loro ombra". Con questo il gruppo di Maggioranza vota positivamente alla proposta dell'Assessore Marino.

- Il Consigliere Masi chiede di sapere se ha capito bene che l'emendamento non viene neanche messo in votazione.

- Il Presidente dichiara quanto segue. La proposta di assegnare l'incarico ad un terzo non è una proposta, che si può fare in Consiglio, ma è una proposta di Giunta. Detto questo, già la Maggioranza si è espressa in maniera favorevole ad assegnare incarico ad un terzo e non in questa sede, ma stesso nella riunione di Maggioranza, che si è avuta ieri. Ad oggi si deve votare la proposta in esame in Consiglio.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola afferma che, se viene verbalizzato inequivocabilmente che l'Amministrazione seguirà con un incarico tecnico ad un esperto, così come veniva proposto in Consiglio, essi del gruppo di Opposizione oggi possono anche astenersi ed evitare il voto contrario.

- Il Consigliere Marino afferma quanto segue. Chiede di metter a verbale l'impegno di questa Amministrazione di individuare un esperto in materia ambientale e più nello specifico di rifiuti, che si faccia anche capace di urbanistica e che, quindi, possa seguire l'Amministrazione in tutto l'iter, indipendentemente dal fatto che l'Opposizione e il Consigliere Masi votino favorevolmente la delibera, perché questo è un impegno che prende la Maggioranza, non per farsi votare favorevolmente la delibera. Poi chi vuole votare favorevole è una questione di coscienza personale.

Il Presidente mette ai voti la proposta in esame.

Con n. 8voti favorevoli e n. 5 astenuti, resi in forma palese, per alzata di mano, dai n. 13 componenti del Consiglio Comunale presenti in videoconferenza,

## **DELIBERA**

**DI APPROVARE** la sopra riportata proposta di deliberazione.

Successivamente con n. 8 voti favorevoli e n. 5 astenuti, resi in forma palese, per alzata di mano, dai n. 13 componenti del Consiglio Comunale presenti in videoconferenza, delibera di dichiarare, ai sensi del comma 4, art.134, del D.Lgs.n.267/2000, il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile.

Alle ore 13,58, essendo terminata la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno dell'odierna seduta consiliare, il Presidente del Consiglio Comunale dichiara sciolta la seduta.

# **Comune di Carinaro**

**Provincia di Caserta**

**SERVIZIO : Area Tecnica  
Ufficio : UFFICIO TECNICO**

**PROPOSTA N. 286 DEL 03-12-2020**

**DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 39 DEL 04-12-2020**

**Oggetto:GESTIONE SOSTENIBILE DEL RAZIONALIZZAZIONE DELL'INSEDIAMENTO, FINE DI SALVAGUARDARE LA SALUBRITÀ, RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NEI AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE EX SS.MM.II. RELATIVAMENTE ALL'INTERVENTI BIOMETANO DA FORSU DA REALIZZARSI D'AVERSA ZONA ASI DI AVERSA NOR CAMPANIA SRL- ATTO DI INDIRIZZO.**

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Presidente del Consiglio Comunale**      **Il Segretario Comunale**

Mauriello  
Elisabetta

Dott. Carlo  
Della Peruta

x  
l'originale

Documento  
informatico  
firmato  
digitalmente  
ai  
sensi  
del

T.U.  
445/2000  
e del  
D.Lgs  
82/2005  
e  
rispettive  
norme  
collegate,  
il  
quale  
sostituisce  
il  
documento  
cartaceo  
e la  
firma  
autografa.

x la  
copia

La  
firma  
autografa  
è  
sostituita  
da  
indicazione  
a  
stampa  
dei  
soggetti  
responsabili  
ai  
sensi  
del  
D.Lgs  
12/02/93,  
n.  
39,  
art.  
3,  
c.2.  
L'originale  
del  
documento  
informatico  
è  
stato  
prodotto  
e  
conservato  
dall'Amministrazione  
secondo  
le  
regole  
tecniche

previste  
dal  
D.  
lgs.  
82/2005.